



Prot. 49254/S.03/DRPC Sicilia del 12/11/2023

Rif. nota prot. del

Alla PREFETTURA – UTG DI CATANIA

Alla CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Ai SINDACI DEI COMUNI DI:

ADRANO, BELPASSO, BIANCAVILLA, BRONTE, CASTIGLIONE DI SICILIA, LINGUAGLOSSA, MALETTO, NICOLOSI, PIEDIMONTE ETNEO, RAGALNA, RANDAZZO, SANT'ALFIO, ZAFFERANA ETNEA.

All' INGV SEDE DI CATANIA

E, p.c. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

DIREZIONE REGIONALE DEI VVF PALERMO

CNSAS

SAGF

CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARCO DELL'ETNA

FUNIVIA DELL'ETNA

COLLEGIO GUIDE ALPINE E VULCANOLOGICHE SICILIA

CNR IREA

SINDACI DEI COMUNI DI:

ACI BONACCORSI, ACI CASTELLO, ACI CATENA, ACI SANT'ANTONIO, ACIREALE, CALATABIANO, CAMPOROTONDO ETNEO, CATANIA, FIUMEFREDDO DI SICILIA, GIARRE, GRAVINA DI CATANIA, MANIACE, MASCALI, MASCALUCIA, MILO, MISTERBIANCO, MOTTA SANT'ANASTASIA, PATERNÒ, PEDARA, RIPOSTO, SAN GIOVANNI LA PUNTA, SAN GREGORIO DI CATANIA, SAN PIETRO CLARENZA, SANTA MARIA DI LICODIA, SANTA VENERINA, SANT'AGATA LI BATTIATI, TRECASTAGNI, TREMESTIERI ETNEO, VALVERDE, VIAGRANDE.

OGGETTO: ETNA – Comunicazione variazione fase operativa da “PREALLARME” a “ALLARME”.

Facendo seguito a quanto precedentemente comunicato da questo Dipartimento con prot. 49253 in pari data ed alla comunicazione inoltrata in data odierna alle ore 16.09 dal sistema ETNAS di passaggio dal livello F1 al livello F2 (Altissima probabilità di accadimento di fontane di lava o in



corso), questo DRPC comunica con la presente, il passaggio della fase operativa da "PREALLARME" a "ALLARME".

Per quanto concerne l'accesso alle aree sommitali valgono, per quanto oggi applicabili, le prescrizioni contenute nelle "Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna", di cui all'Ordinanza della Prefettura di Catania n.18709 del 04.04.2013.

I Sindaci dei Comuni sommitali e gli altri Enti ai quali la presente è inoltrata, sono invitati a ad attivare le misure discendenti dalle procedure precedentemente richiamate, con particolare riferimento a:

- interdizioni delle aree interessate;
- mantenersi informati sull'evoluzione delle fenomenologie in corso;
- attivazione del COC e delle locali OO.d.V. nonché delle procedure previste dal vigente Piano comunale di P.C..

F.to Il Dirigente del Servizio S.03
(dott. Francesco Giustolisi)

VISTO:
F.to Il Dirigente Generale
(ing. Salvatore Cocina)